

Campobasso
- 15 giugno 2010 -

Presentazione del Rapporto

L'economia del Molise



Il quadro di riferimento: il Molise

Aggravamento della fase recessiva

L'economia reale

- Contrazione valore aggiunto in tutti i settori
- Riduzione consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese; esportazioni ai minimi dell'ultimo decennio
- La crisi ha colpito principalmente l'industria soprattutto i comparti più deboli
- La caduta della domanda estera ha aggravato le difficoltà dell'industria della moda che si sono estese all'intera filiera produttiva regionale
- Condizioni del mercato del lavoro rapidamente peggiorate

Il credito

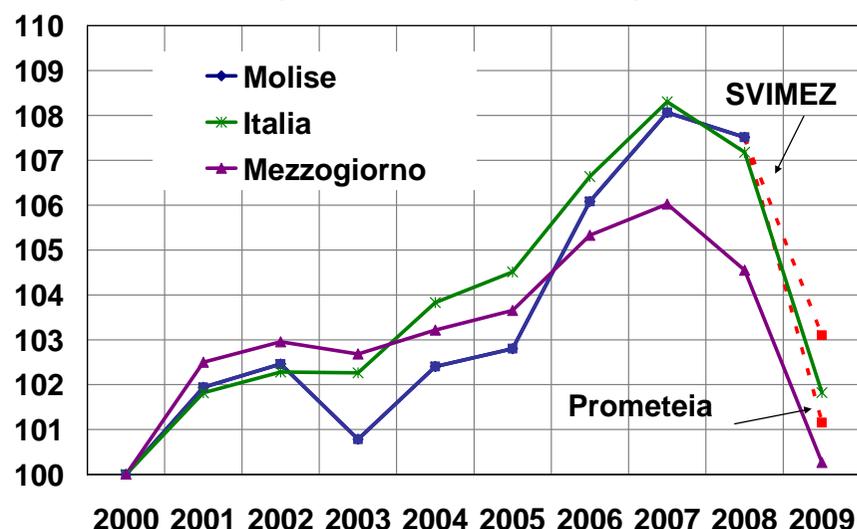
- Dinamica differenziata tra settore produttivo e famiglie
- La rilevanza del ruolo dei confidi
- Deterioramento della qualità del credito

La finanza pubblica decentrata

- Politica di bilancio del Paese orientata al contenimento della spesa
- La spesa sanitaria

Prodotto interno lordo

(numeri indice: 2000=100)



**I prestiti sono diminuiti: al contenuto
fabbisogno finanziario delle aziende
si è associata la maggior prudenza
adottata dalle banche**

Principali prodotti agricoli

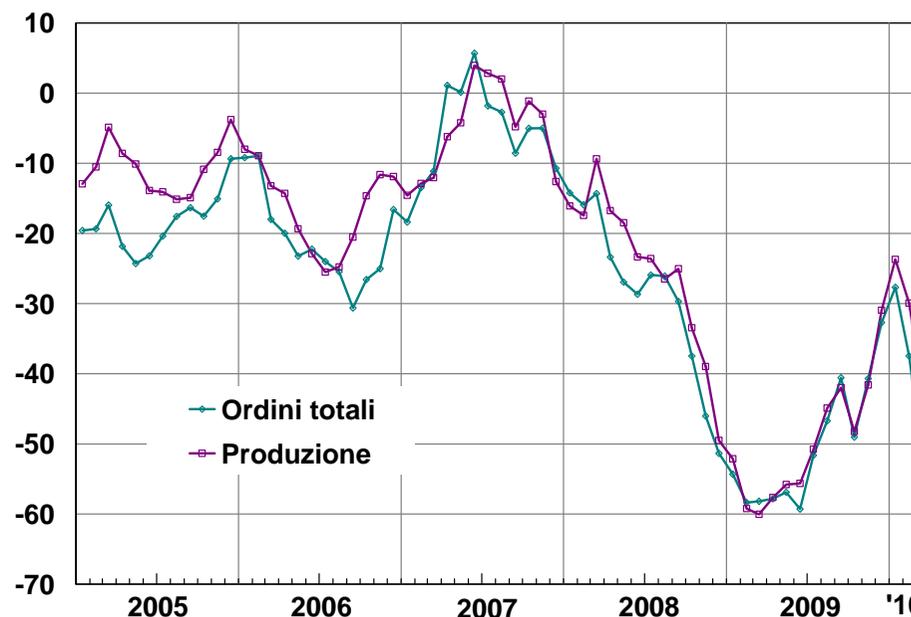
(migliaia di quintali, migliaia di ettari e variazioni percentuali)

VOCI	2009		Var. % sull'anno precedente	
	Produzione	Superficie coltivata	Produzione	Superficie coltivata
Cereali	1.594	67	-39,8	-20,5
di cui: frumento	1.071	49	-49,1	-25,7
Piante da tubero e ortaggi	1.131	9	13,2	6,9
di cui: ortaggi in serra	14	4	10,3	81,8
Coltivazioni industriali	193	6	-71,9	1,7
di cui: barbabietola da zucchero	117	..	-81,3	-69,8
Coltivazioni arboree	1.162	28	13,6	15,7

I livelli degli ordinativi e della produzione hanno toccato un punto di minimo

- alla fine del 2009 erano ancora su livelli di molto inferiori a quelli registrati prima della crisi
- il grado di utilizzazione degli impianti è sceso al 66% (71% nel 2008)
- spesa per investimenti -12%
- la metà delle imprese ha chiuso l'esercizio senza utile (oltre il 25% in perdita)

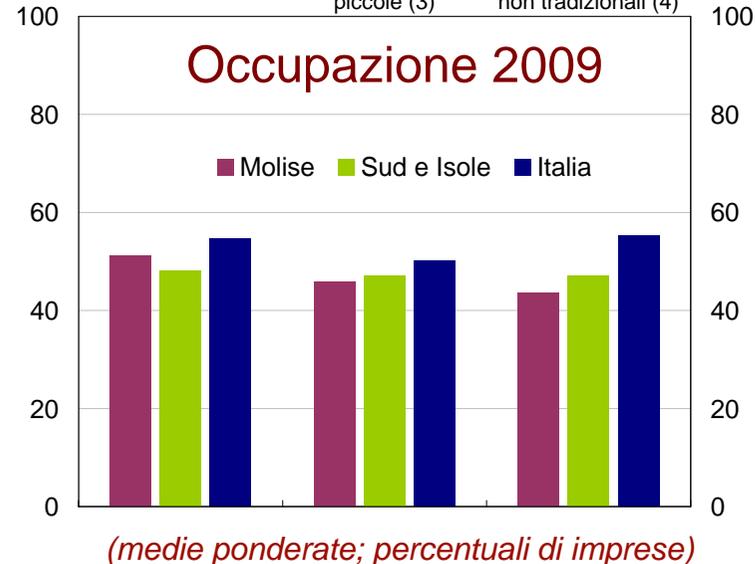
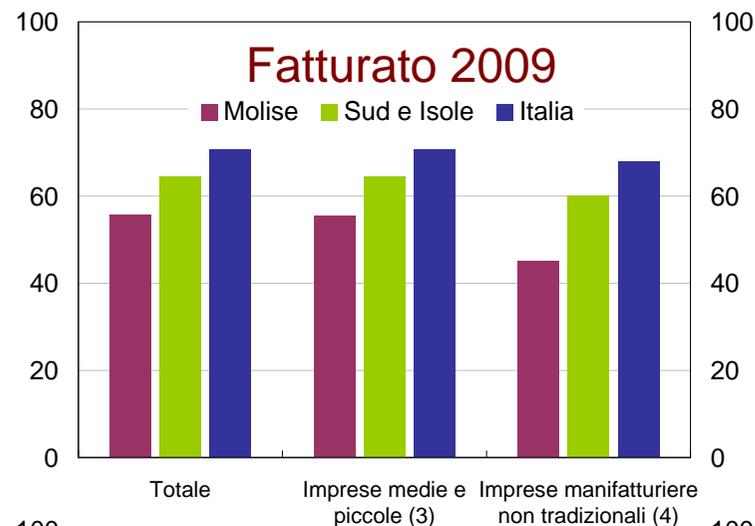
Livello degli ordini e della produzione
(dati mensili e medie mobili)



Le imprese manifatturiere molisane e la crisi

- **Fatturato** quasi il 60% delle imprese ha subito un calo nel 2009; il 42% prevede un aumento nel 2010
- **Occupazione** diminuzione per il 51% nel 2009; aumento previsto per il 14% delle imprese nel 2010
- **Investimenti** il 52% ha subito un calo nel 2009

**Per le imprese “ristrutturate”
l’impatto della crisi è stato
meno violento**



Nel 2009, il valore aggiunto del settore è diminuito di oltre 5 p.p.

- ore lavorate totali diminuite dell'11,5 per cento
- diminuzione dell'attività nel comparto delle oo.pp. regionali
- nell'edilizia residenziale la fase congiunturale negativa è stata più intensa
- le piccole imprese hanno beneficiato del maggior numero di richieste di incentivi per ristrutturazione

Appalti per opere pubbliche

(unità e milioni di euro)

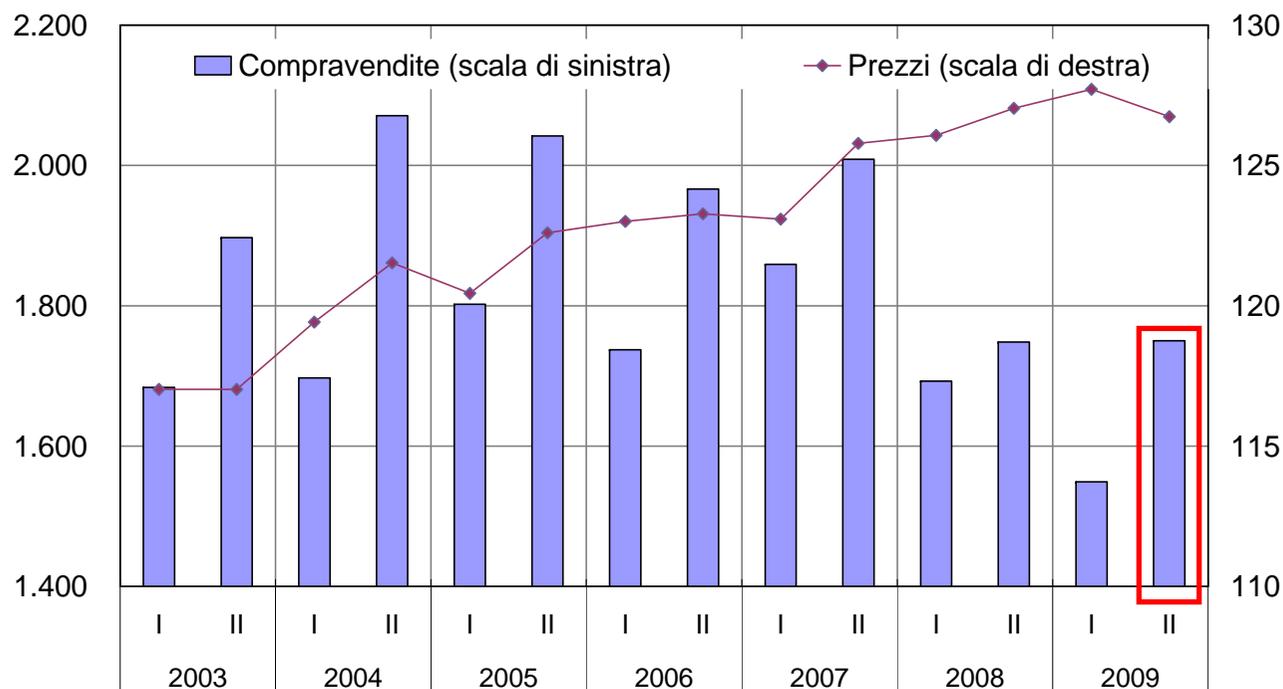
AREE GEOGRAFICHE	2007		2008		2009	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Molise	449	209 ↓	343	187 ↓	212	145 ↓
Mezzogiorno	11.456	9.752	10.502	10.140	9.476	9.676
Italia	25.509	29.201	24.208	30.962 ↑	18.695	31.236 ↑

OO.PP. le prospettive a breve termine non mostrano un'inversione di tendenza



Il mercato immobiliare in Molise

- riduzione del 4,1% del numero di compravendite, meno intensa rispetto al 2008 (-11,0% nel 2008); il calo ha interessato principalmente la provincia di Campobasso (-5,2%)
- prezzi delle abitazioni: tasso di crescita al valore minimo dell'ultimo decennio (0,5%), in linea con la dinamica nazionale



Anche il terziario ha risentito degli effetti della crisi

- **diminuzione del 3% del valore aggiunto del settore**
- **diminuzione del fatturato e della redditività delle imprese**
- ***Il commercio***
 - *diminuzione dell'1% delle vendite al dettaglio; generi alimentari -0,7%*
 - *contrazione degli acquisti dei beni durevoli -6,8% (-8,8% nel 2008)*
 - *le vendite di autovetture condizionate dagli incentivi statali*
- ***Il turismo***
 - *i flussi turistici verso il Molise sono diminuiti*
 - *arrivi -6,4%; presenze -7,6 %*
 - *buon andamento della stagione sciistica 2008-09*

**Le esportazioni sono scese
ai livelli minimi dell'ultimo
decennio**

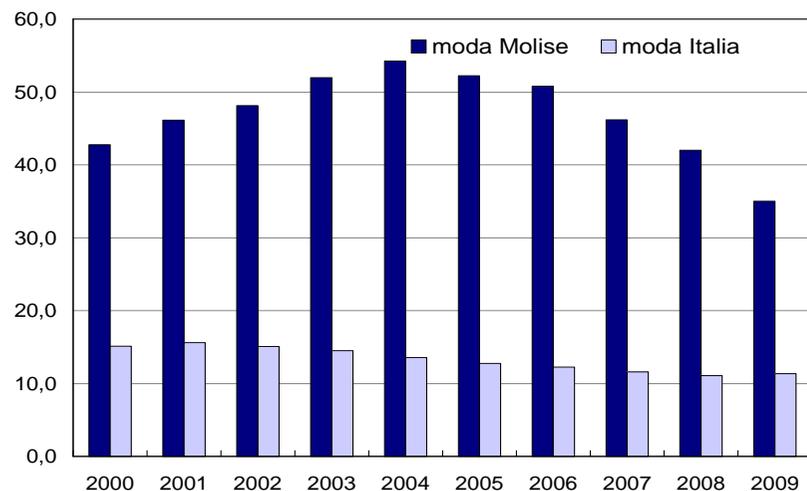
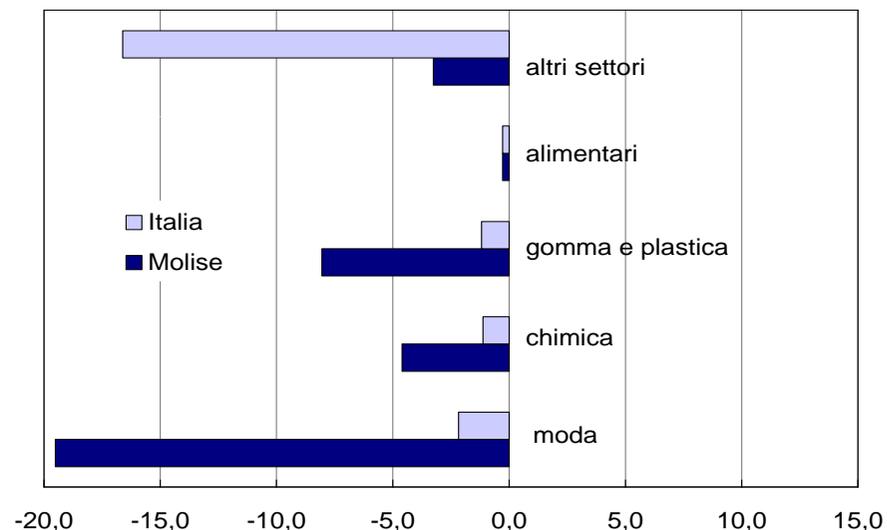
SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	2009	Variazioni		2009	Variazioni	
		2008	2009		2008	2009
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	39	21,9	-4,4	35	-1,0	-22,6
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	129	-6,6	-46,5 ↓	43	11,5	-42,9 ↓
⤵ Pelli, accessori e calzature	16	-9,8	-45,8 ↓	9	6,1	-36,7 ↓
Sostanze e prodotti chimici	92	49,1	-13,1	79	-12,1	1,5
Articoli in gomma e materie plastiche	63	-11,9	-44,9	19	-2,0	20,4
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	23	-3,1	-5,1	90	30,7	23,3
Totale	414	2,2	-35,7	395	7,2	-14,8

**Dinamica negativa aggravata dalle
difficoltà del comparto della moda**



Oltre la metà del calo è dovuta al comparto moda

Gomma plastica e chimica hanno contribuito per circa il 13 per cento



Nell'ultimo anno export della moda sul totale dal 42 al 35 per cento

Riflessi della crisi sul mercato del lavoro in tutte le aree del Paese...

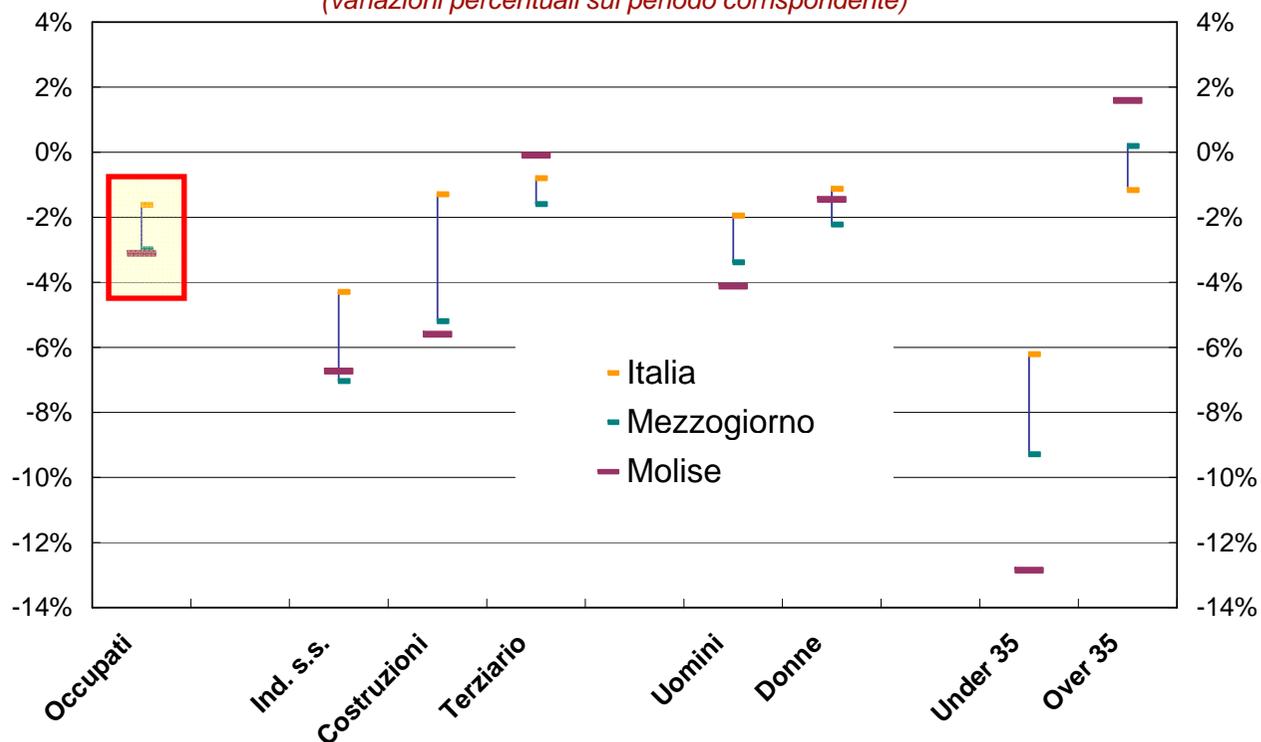
Occupazione -3,1

- **Industria -6,7%**
- **Costruzioni -5,6%**

- **Uomini -4,1%**
- **Donne -1,5%**
- **T det. -21,2%**
- **T ind. -1,8%**

Struttura dell'occupazione nel 2009

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



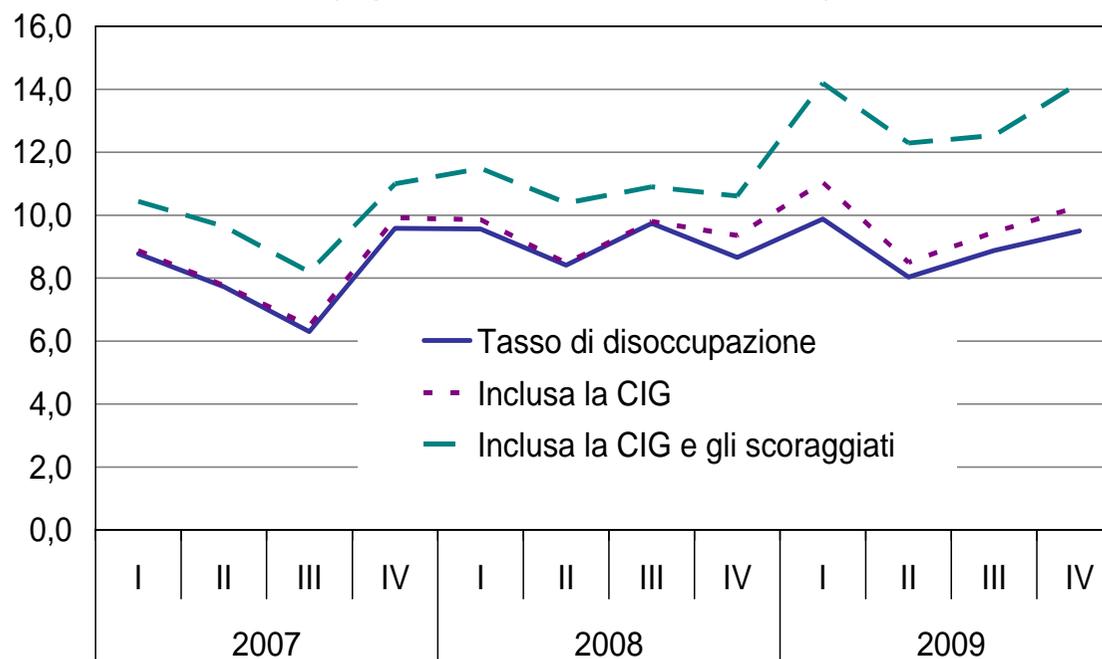
...mitigati dal ricorso alla CIG

L'offerta di lavoro e la disoccupazione

	Mol	Mez	Ita
Occupazione			
'07	2,5%		
'08	1,6%		
	-3,1%	-3,0%	-1,6%
Tasso di disoccupazione			
'07	8,1%		
'08	9,1%		
	9,1%	12,5%	7,8%
Tasso di attività			
'07	58,3%		
'08	59,7%		
	57,6%	51,1%	62,4%

Stime del lavoro disponibile inutilizzato

(in percentuale delle forze di lavoro)



Lavoro disponibile in Molise

2007	9,8%
2008	10,8%
2009	13,3%

**Il fenomeno dello
"scoraggiamento"**

Intenso ricorso alla CIG...

ore di CIG quasi triplicate

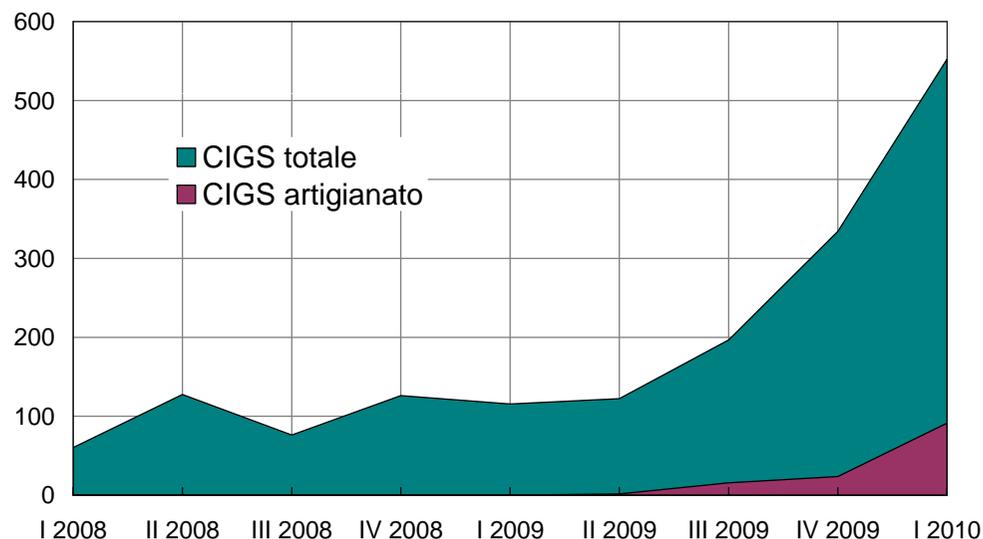
ore degli interventi ordinari +257%

5,9% lavoratori equivalenti in CIG sul totale occupati dipendenti (2% nel 2008) < Italia e Mezzogiorno

Lavoratori coinvolti nella CIG in deroga

2007	177
2008	102
2009	279

CIG straordinaria
(migliaia delle ore autorizzate)



... estesa dai provvedimenti anticrisi a imprese e lavoratori normalmente esclusi

Il credito bancario è sceso al di sotto del livello di dodici mesi prima

- finanziamenti: -5,5%
- (-0,5% senza le operazioni straordinarie)
- contrazione dei prestiti alle imprese e rallentamento del credito alle famiglie

Dic. 2008

8,8%

6,2%

b.t.

m.l.t.

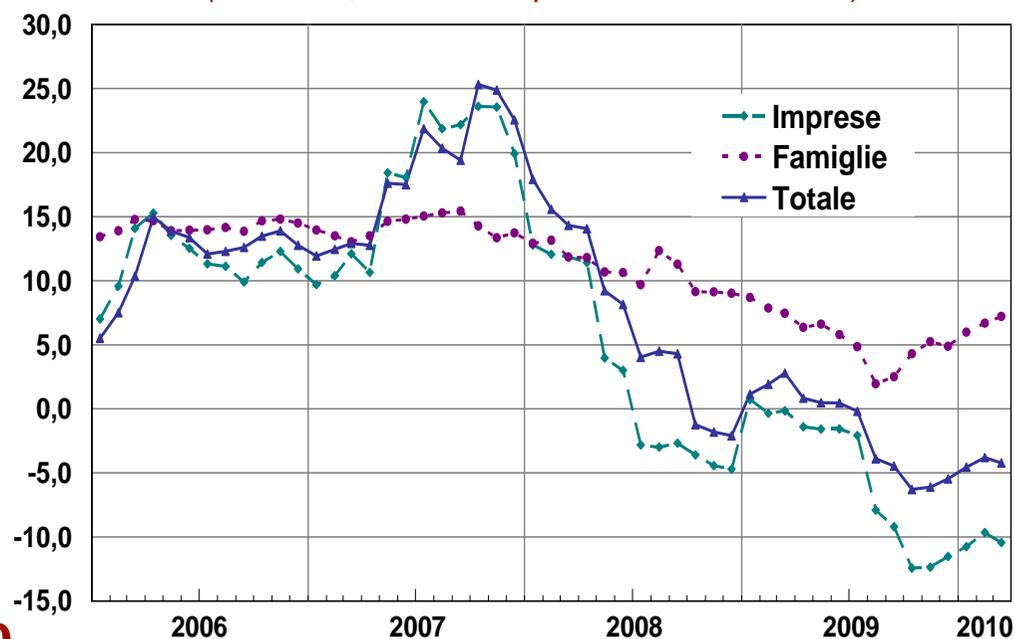
Mar 2010

6,2%

3,2%

Andamento dei prestiti bancari

(variazioni, dati corretti per le cartolarizzazioni)



È proseguita la riduzione del costo del credito

I prestiti alle imprese

Il calo dei finanziamenti al settore produttivo...

- prestiti -11,5% (senza operazioni straordinarie nell' "energia" -3,4%)
- settore alimentare -28,9%, tessile e abbigliamento -26,4%
- i consorzi di garanzia collettiva dei fidi (confidi) hanno attenuato la flessione dei prestiti alle piccole imprese ↷

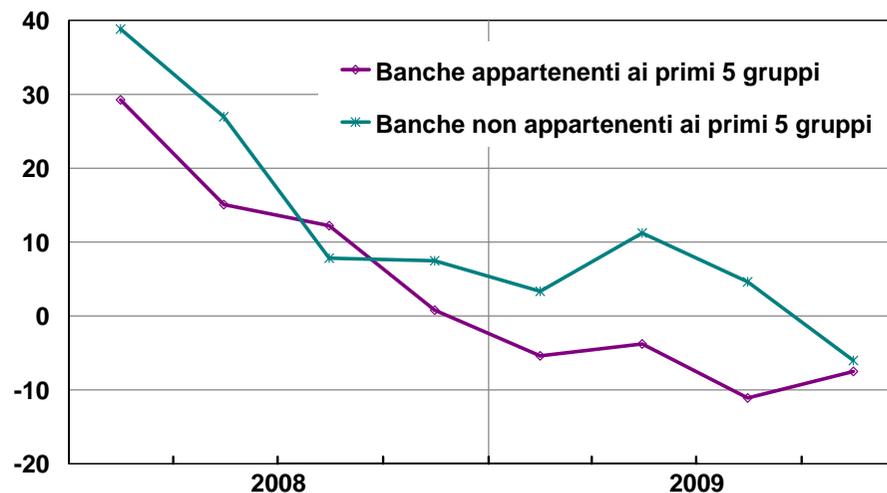
... riflette fattori sia di domanda sia di offerta ↷

I rapporti tra le banche e le imprese (1)

- imprese molisane meno rischiose: tassi di crescita positivi
- aziende a rischio più elevato: contrazione del credito erogato

Credito bancario alle imprese

(variazioni percentuali sui dodici mesi)





Il ruolo dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi

- garanzie per 62 milioni di euro a circa 1.200 imprese molisane (>metà a 1.000 imprese minori)

Imprese con <20 addetti

- 72 mil. di euro di prestiti bancari
- 14% le garanzie concesse
 - > Mezzogiorno e Italia
 - 44% nel terziario

Durante la crisi

- prestiti a imprese con assistenza confidi
-0,2 %
- prestiti alle altre imprese
-1,5 %

I confidi

- Oltre 700 Confidi in Italia
- 41 assistono imprese molisane

I confidi molisani

- 7 confidi hanno sede legale in Molise
- il Patrimonio:
 - *quasi la metà capitale sociale*
 - *circa 30% contributi pubblici*
 - *circa 14% contributi dei soci*
- rapporto patrimonio/garanzie concesse poco < 20 %
- operatività L.R. 32/2000: prestiti alle imprese artigiane con contributo in conto interessi

... soprattutto nei periodi di elevata incertezza



Debolezza della domanda legata al contenuto fabbisogno finanziario delle imprese...

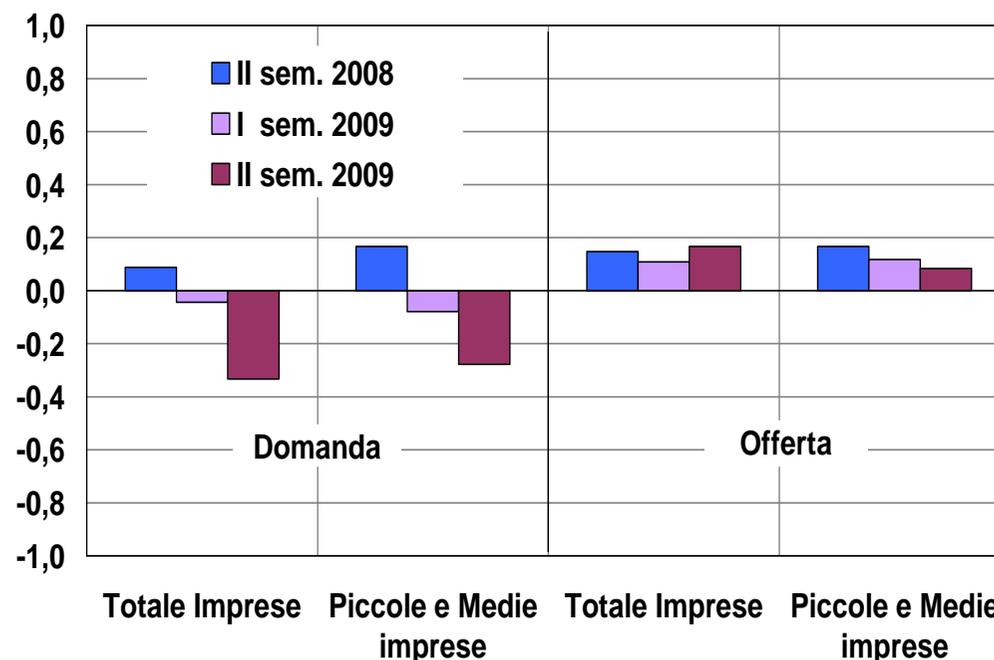
Contrazione della domanda

- più intensa nel II semestre,
- in particolare nell'edilizia

Inasprimento dei criteri di offerta

- per le imprese di maggiori dimensioni;
- in parte legato al deterioramento della qualità del credito
- >70% delle imprese non rileva un peggioramento delle condizioni

Domanda e offerta di credito alle imprese
(indici di diffusione)



... e maggior prudenza delle banche nel valutare il merito creditizio

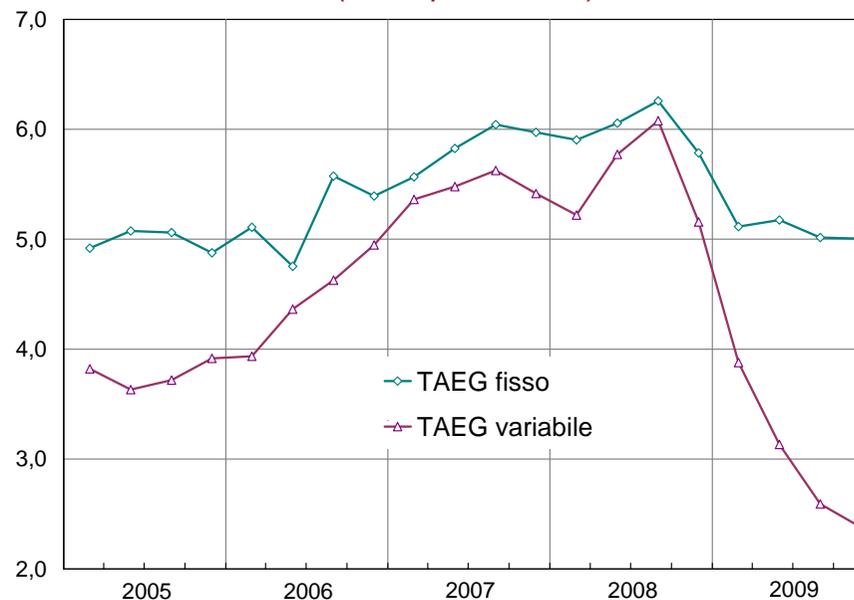
I prestiti alle famiglie

Il credito alle famiglie continua a espandersi ...

- dic. 2008: 9,0% dic. 2009: 4,9%
- credito al consumo erogato da banche e finanziarie -1,3% (13,3% nel 2008)
- prestiti per l'acquisto di abitazioni + 6,5%
- ripresa delle erogazioni di nuovi prestiti per l'acquisto abitazioni (+6,2%; -11,9% nel 2008)
- l'incremento ha riguardato solo le operazioni a tasso variabile
- protrarsi della debolezza della domanda
- Il semestre: attenuazione criteri prudenziali per il credito al consumo

Nuovi mutui per l'acquisto della casa: TAEG

(valori percentuali)



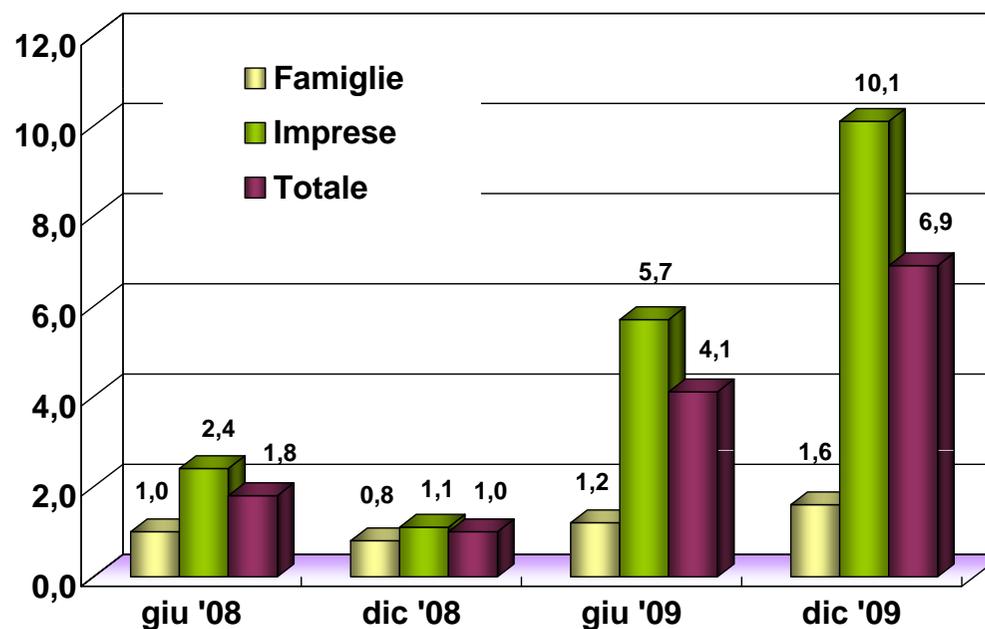
**... sebbene a ritmi più contenuti
rispetto all'anno precedente**

La qualità del credito è progressivamente peggiorata ...

- tasso di decadimento al 6,9%; (1,9% per il Paese)
- terziario 8,4% (1,2% nel 2008)
- il tasso di decadimento dei prestiti alle famiglie è raddoppiato in un anno 1,6% (1,3% in Italia)
- la qualità del credito potrebbe risentire dell'aumento degli altri crediti deteriorati +37,3% (1)

Flusso di nuovo sofferenze in percentuale dei prestiti

(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato)



... risentendo delle difficoltà del comparto della moda

Operazioni di riassetto dei grandi gruppi

VOCI	2008	2009
Banche in attività	30	27
di cui: <i>con sede in regione</i>	4	4
Comuni serviti da banche	47	48
Sportelli operativi	147	144
di cui: <i>di banche regionali</i>	13	13
ATM	210	208
POS	4.509	5.146

Valore medio delle operazioni

- **POS 110 euro**
 - 117 dettaglio
 - 40 g.d.o.
- **ATM 170 euro (68% prel. c/c)**

VOCI	2000	2005	2009	
	(numero x 1.000 abitanti)			
POS	4,3	11,2	16,0	23
ATM	0,5	0,5	0,6	0,8
Carte di credito	125	238	348	
di cui: <i>attive</i>	60	106	163	357
Serv.telematici				
Imprese:	(in % imprese attive)			
Corp. banking	2,0	9,3	15,7	
Phone banking	0,2	1,5	1,2	
Famiglie	(in % famiglie residenti)			
Home banking	1,7	19,4	42,5	
Phone banking	4,5	19,5	26,3	

Netta espansione dell'utilizzo dei servizi bancari telematici

L'operatore pubblico locale

- Regione, Province, Comuni
- Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere
- Altri enti (CCIAA, Università, etc.)

Dimensione dell'operatore pubblico, campi d'intervento e modalità di finanziamento, triennio 2006-08

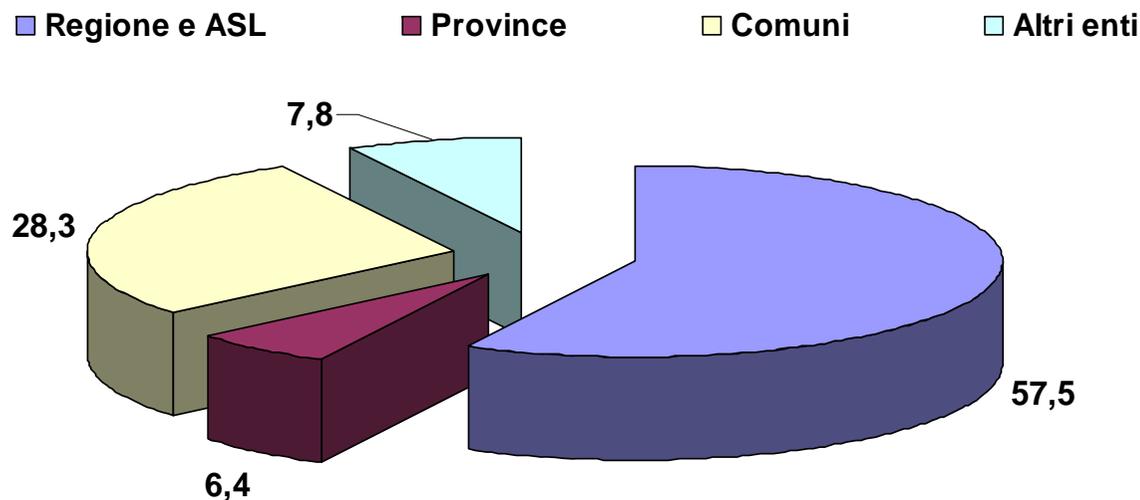
La finanza pubblica decentrata

La spesa pubblica in regione (Triennio 2006-08)

3.645 euro pro capite (3.188 per RSO)

Incremento medio annuo 2,7%

- 2.675 spesa corrente primaria
- 970 spesa in conto capitale
- debito delle Amministrazioni locali 450 milioni di euro (6,9% PIL)



(quote percentuali)



Costi del servizio sanitario

Triennio 2007-09

- spesa pro capite 2.018 (1.846 euro RSO)
- Standardizzando i dati per tener conto della quota di popolazione anziana e dell'incidenza delle malattie croniche gravi sulla popolazione complessiva il costo pro capite rimarrebbe > Italia
- crescita annua spesa 3,1% (2,5% RSO)

VOCI	2007	2008	2009
Costi (mil. di euro)	636	658	676
Gestione diretta	391	406	416
Enti conv. e accred.	245	252	260
Saldo mobilità	22	29	29

Ministero della Salute rapporto di monitoraggio

- costi concentrati nella spesa ospedaliera (56%; 48% Italia) e farmac. conv. (11%)
- in particolare:
 - *spesa ospedaliera "ponderata" 1.005 euro pro capite (826 euro in Italia)*

Campobasso
- 15 giugno 2010 -

Arrivederci al prossimo anno

